

[adnkronos salute](#)
[i servizi](#)
[il notiziario](#)
[qualità della vita](#)
[l'altra medicina](#)
[veterinaria](#)
[lavoro](#)
[home](#)
[mail](#)


15/03/2006 17.48

## **SANITA' LOMBARDIA: PROVOCAZIONE SNAMI, CI AUTODENUNCIAMO A CORTE DEI CONTI**

Milano, 15 mar. (Adnkronos Salute) - Un'autodenuncia alla Corte dei Conti. E' questa la provocazione dello Snami (Sindacato nazionale autonomo medici italiani), dopo che la Guardia di Finanza ha segnalato per iperprescrizione di farmaci 564 camici bianchi lombardi. "Abbiamo deciso di presentare alla Corte dei Conti un'autodenuncia - annunciano in una nota il presidente di Snami Lombardia, Mauro Martini, e il segretario organizzativo di Snami nazionale, Roberto Carlo Rossi - Ci siamo sempre comportati secondo scienza e coscienza, senza mai rispondere a logiche di risparmio e mettendo al primo posto sempre e soltanto l'interesse dei nostri pazienti. Se questa e' una colpa, dobbiamo essere immediatamente perseguiti dalle competenti autorità".

Rossi e Martini spiegano di voler dare "un segnale forte alla popolazione, ai colleghi e soprattutto alla Regione e alle Asl. Non vogliamo che i fatti di questi giorni finiscano come lettera morta. Basta con i controlli amministrativi fatti da chi non e' un medico e non capisce nulla di salute!", chiedono. Del caso iperprescrizioni e delle proposte per mettere fine a una situazione ritenuta inaccettabile - conclude il comunicato - si discuterà nell'assemblea convocata d'urgenza per domani alle 21.00 alla sede Snami di viale Beatrice d'Este 10 a Milano.

All'ordine del giorno e in votazione l'autodenuncia alla Corte dei Conti, il manifesto informativo ai cittadini e la richiesta alla Regione di "recedere immediatamente dall'accordo con la GdF, che ha ricevuto l'incarico dall'ex assessore lombardo alla Sanita', Carlo Borsani, di sostituirsi ai funzionari medici nell'attività amministrativa di controllo sulle prescrizioni". Su questo tema, Martini ha infine preannunciato la convocazione di un'assemblea regionale e, dopo la seduta del Consiglio regionale indetta per il 22 marzo, la categoria potrebbe dichiarare lo stato di agitazione.

*(Red-Opa/Adnkronos Salute)*